

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE - FIRENZE

FEBBRAIO-MARZO
2020



Flavio Barbiero

MISHKAN Il tempio-tenda di Mosè

2020

102 pagine

40 illustrazioni a colori e in BN

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-3384-056-7

€14.00

In questo saggio, asciutto ed essenziale, il lettore viene messo di fronte ad una serie di “rivelazioni” inaspettate e per certi versi sorprendenti relative al **Mishkan**, il tempio-tenda, fatto costruire da **Mosè** durante la permanenza di Israele ai piedi del monte sacro.

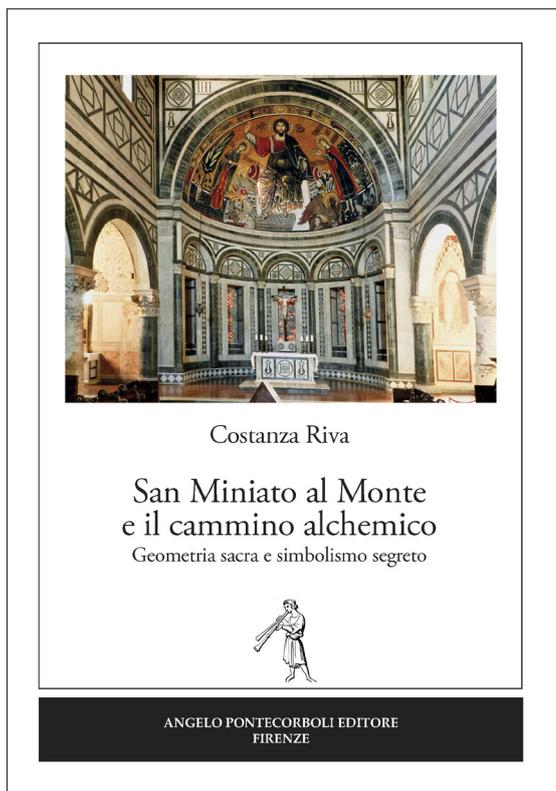
La prima è che la ricostruzione di quel manufatto effettuata seguendo alla lettera le dettagliate istruzioni contenute nel **racconto di Esodo** offre un modello di tempio che si discosta in maniera significativa da quello proposto dall'esegesi tradizionale, rappresentato in innumerevoli immagini che si trovano nella letteratura e in rete.

Una seconda, forse non a tutti nota, è che queste proposte hanno un'origine ben precisa in Giuseppe Flavio che nel suo libro **Antichità Giudaiche** ricostruisce il tempio-tenda forzando pesantemente i dati del racconto biblico, in modo tale che ne risultasse un modello in scala 1 a 2 del **tempio di Salomone**. Su questo modello si sono poi uniformate tutte le ricostruzioni successive.

Ma la più sorprendente è che la ricostruzione effettuata in base al testo biblico trova un preciso riscontro in un'impronta lasciata nella hammada (tipico deserto israeliano ricoperto di ciottoli, che conserva inalterate per millenni le tracce di qualunque manufatto vi sia stato costruito), in quello che dovrebbe essere il luogo esatto in cui il Mishkan venne eretto per la prima volta.

Flavio Barbiero, classe 1942, studi classici, laurea in ingegneria a Pisa, fino agli inizi degli anni '80 si dedica a studi e ricerche di carattere tecnologico, scientifico e climatologico, pubblicando saggi e libri, a cominciare da *Una civiltà sotto ghiaccio*: poi la svolta con la scoperta del mondo legato alla Bibbia, che da allora in poi costituisce il suo interesse preminente. Pubblica il libro *La Bibbia senza segreti* una interpretazione in chiave essenzialmente storica del libro dei libri. Seguono *The secret society of Moses*, *La stirpe dei sacerdoti*, *Le radici giudaico-cristiane dell'Europa*, in cui vengono ricostruite le vicende della famiglia sacerdotale giudaica e in particolare di quella di Mosè, e *La parola perduta* legato alla distruzione del tempio di Gerusalemme. Nel libro *Anno 1186 a.C. nel nome di Sethnakht – Dall'Egitto a Canaan – l'epopea di Israele*, viene invece proposta una precisa ricostruzione cronologica delle vicende dell'Esodo.

A partire dal 1989 Barbiero si unisce regolarmente alle spedizioni archeologiche in Israele del Prof. Emmanuel Anati, e da allora continua ad effettuare ricerche di carattere sia bibliografico che archeologico collegate in qualche modo al monte sacro di Mosè. Risultati e scoperte personali sono stati parzialmente pubblicati in vari articoli e in un primo libro *Egeria al monte di Dio – Santa Caterina o Har Karkom?*, cui seguiranno altri in programma nel prossimo futuro. Il presente saggio fa parte di questo programma.



Costanza Riva

San Miniato al Monte e il cammino alchemico

Geometria sacra e simbolismo segreto

2020

178 pagine

115 illustrazioni a colori e in BN

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-3384-057-4

€ 18,80

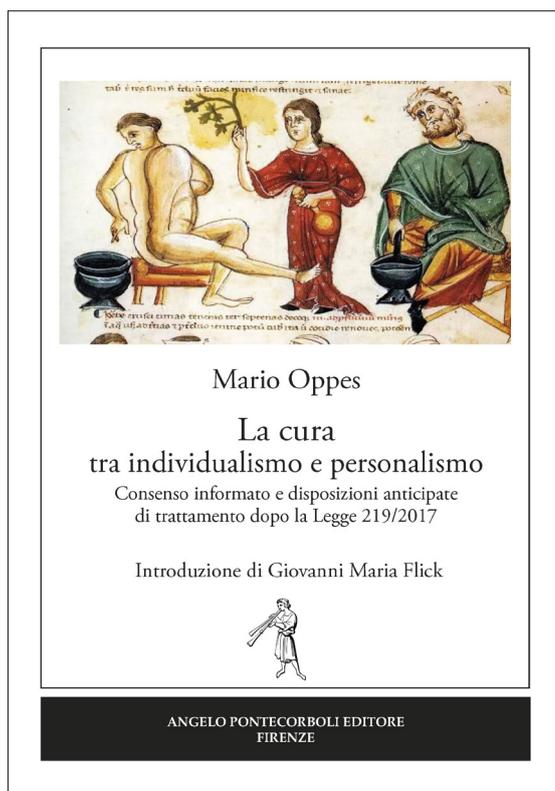
San Miniato al Monte, che ancor oggi svetta maestosa e solenne dall'alto del "Mons Florentinus", ha molto da svelarci e siccome i grandi del passato sostenevano che abbiamo bisogno di validi **riferimenti geometrici e simbolici** per progredire in un percorso di autosuperamento e di salita verso il Cielo, possiamo affermare che questa Basilica, costruita seguendo i dettami della geometria sacra, del rapporto aureo e di **segreti simbolismi**, ha in sé tutte le caratteristiche mistico-sapientziali utili alla realizzazione di un simile intimo cammino.

Anticamente ogni edificio sacro era intessuto di immagini la cui decifrazione diventava possibile solo per chi era addentro alla **Dottrina Ermetica**. Le maestranze di allora erano molto severe riguardo a questo argomento ed avevano trovato il modo di velare "verità eterne" dietro a segreti simbolismi che potevano rimanere per sempre incomprensibili per chi non riusciva a farsi affine a quella sapienza.

Anche per San Miniato al Monte è stato adottato quel medesimo sistema costruttivo: un geniale complesso di figure geometriche e di rimandi ermetici che sembrano voler conservare ancora il loro segreto. Spetterà all'attento e appassionato "ricercatore" decifrarne l'intimo significato.

Costanza Riva, studiosa e ricercatrice, è nata a Firenze dove vive e svolge i suoi studi. Da anni si dedica alla riscoperta delle Tradizioni Antiche alle quali affianca conoscenze di simbologia e mitologia. Il suo profondo interesse per la Dottrina Ermetica l'ha portata a delineare una nuova lettura simbolica di monumenti, parchi e giardini. È anche autrice di numerosi saggi e articoli sulla storia della città di Firenze e da diversi anni fa parte dell'Associazione culturale "Firenze Alchemica".

Ha scritto e pubblicato i seguenti libri: *Antichi Sapori* (in collaborazione), 2009; *Boboli il giardino alchemico*, 2010; *La Grotta Grande di Boboli, laboratorio di meraviglie*, 2011; *Pratolino, il sogno alchemico di Francesco I de' Medici-miti, simboli e allegorie*, 2013; *La Cavalcata dei Magi di Benozzo Gozzoli-storia, ermetismo e antiche simbologie*, 2016; *Bianca Cappello e Francesco I de' Medici, amore eterno e segrete alchimie* 2018; *Il Palazzo di Bianca Cappello a Firenze, simboli, miti e alchemiche allegorie* 2018.



Mario Oppes

La cura tra individualismo e personalismo

Consenso informato e disposizioni anticipate
di trattamento dopo la Legge 219/2017

Introduzione di Giovanni Maria Flick

2020

114 pagine

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-3384-047-5

€ 14,00

L'obiettivo della **“cura su misura”** deve superare l'astrattezza della legge e quindi l'omogeneità dei trattamenti, senza peraltro risolversi in un individualismo asociale privo di limiti. Deve in questo modo temperare le difficoltà che nascono dall'assegnare al diritto il compito di regolamentare i rapporti fra paziente e medico: con il rischio di sottrarre questi ultimi all'ambito deontologico sotto molteplici aspetti, sino a giungere alla **“medicina di routine”** o a quella “difensiva”. Il tema di questo libro è il dibattito sul **diritto di morire o sull'obbligo di vivere** della persona, anche quando le condizioni della vita siano o appaiano ad essa intollerabili e tali da farle preferire la morte. È un percorso scandito da diversi momenti e segnato da troppi e persistenti scontri ideologici, religiosi, culturali, politici e giuridici. Mario Oppes, a conclusione della sua stimolante ed esauriente riflessione sulla legge 219 del 2017 (*“norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento”*), già nel titolo del suo lavoro – *“La cura tra individualismo e personalismo”* – pone in evidenza il confronto-scontro fra la dimensione personale e quella sociale dei **problemi del fine vita**. Dinnanzi all'**evoluzione scientifica**, alle nuove possibilità e alternative di decisione e di soluzione nell'intervento terapeutico, alla lontananza tra l'astrattezza delle indicazioni generali della legge e la concretezza e diversità delle innumerevoli situazioni concrete, l'Autore osserva come l'apparente chiarezza della legge si scontri con la variabilità di quelle situazioni. Tanto da domandarsi particolarmente in questo caso – come più ampiamente di fronte ai problemi e alle indicazioni della bioetica e della c.d. biomedicina – quanto il ruolo della legge sia necessario, possibile e soprattutto opportuno in questo campo.

Mario Oppes è un medico, direttore della struttura complessa di Medicina d'Accettazione e d'Urgenza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari. Dopo la specializzazione in Cardiologia si è perfezionato in Bioetica presso l'Università cattolica del Sacro Cuore e l'Ateneo pontificio Regina Apostolorum di Roma. Ha conseguito il master di II livello in consulenza in Bioetica clinica presso l'Università cattolica. È docente di bioetica nel corso di laurea magistrale in Scienze religiose dell'ISSR di Sassari/Tempio-Ampurias (Euromediterraneo) e nella scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera dell'Università di Sassari. È vicepresidente della Società Italiana di Bioetica e Comitati Etici. È membro del Gruppo Interdisciplinare di Bioetica Clinica e Consulenza Etica in Ambito Sanitario (SIMLA). Da circa 20 anni è componente di diversi comitati etici e attualmente fa parte dei comitati etici indipendenti dell'Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari. È stato per 12 anni presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Sassari.



Gian Luigi Corinto

Dioniso il dio straniero

2020

80 pagine

38 immagini a colori e in BN

12x19 cm.

ISBN 978-88-3384-052-9

€ 10,00

Dioniso è naturalmente disposto agli spostamenti spaziali, da un ventre femminile a una coscia maschile, da una regione povera a una ricca. Il consumo alcolico si diffonde nello spazio e nel tempo con le religioni del **vino** e della vigna, **la dionisiaca, l'ebraica e la cristiana**.

Dioniso è la spiegazione della natura caotica dell'essere umano che si avvicina al proprio caos nell'ebbrezza estatica. La possessione mistica rompe i **confini tra corpo e anima**, conscio e inconscio, maschile e femminile, bello e brutto, giovane e maturo, cotto e crudo, sé e gli altri, divino e umano. I Greci ponevano una netta divisione tra la propria cultura raffinata e quella di Barbari, privi di civiltà e ignari di filosofia. Dioniso consentiva sia di esplorare quella linea di separazione, per quanto sottile fosse, sia di infrangerla: il dio del vino è rappresentato sempre come uno straniero che arriva da luoghi ferini che, superata l'iniziale incredulità, prende possesso trionfante della città.

Gian Luigi Corinto. Geografo, nato in Toscana nel 1953, vive a Firenze, è docente di Geografia del turismo e Coordinatore della Sezione di ricerca Ambiente e Territorio nel Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università di Macerata. Dopo la formazione in economia agraria, si è occupato di paesaggio, ambiente, sostenibilità e comportamenti umani; più recentemente ha dedicato i propri studi alla geografia culturale. Gli attuali interessi riguardano due campi di ricerca: la pratica delle arti performative come metodo e strumento di educazione alla responsabilità ambientale e la narrazione mitologica del limite imposto dagli dei all'agire tracotante dell'umanità verso la natura e il mondo.



A cura dell'ANMS

Passo dopo passo Verso la sostenibilità

RICERCHE ED AZIONI

DEI MUSEI SCIENTIFICI ITALIANI

2020

224 pagine

10 immagini in BN

14,8x21 cm.

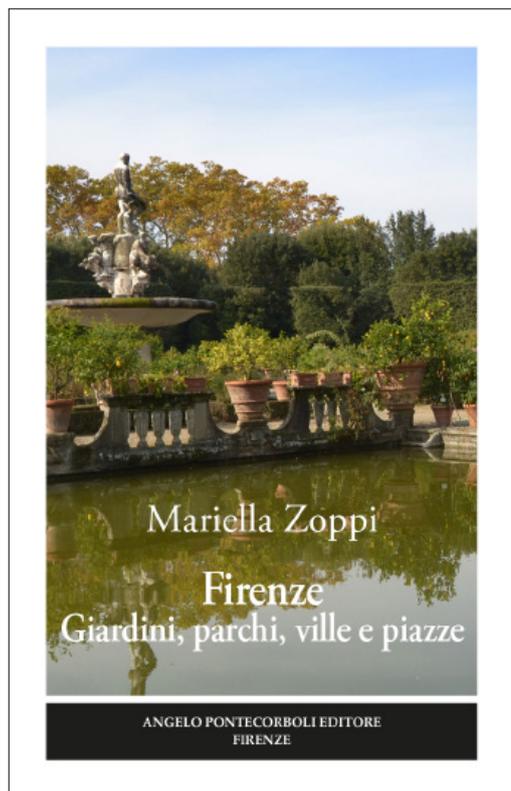
ISBN 978-88-3384-046-8

€ 20,00

La sfida della sostenibilità richiede ai musei creatività, energia, entusiasmo e coraggio per ridefinire missioni e valori, esplorare nuovi modelli e pratiche culturali ed offrire più servizi e benefici alle comunità territoriali. I Musei scientifici italiani hanno accettato la sfida e i cambiamenti che comporta. Questo volume è una testimonianza del loro impegno per la sostenibilità. *Musei in cerca di futuro* e *Ruolo dei musei nel XXI secolo* sono questioni attuali e avvincenti nel panorama museale postmoderno. Questo secolo, infatti, investito da rapidi e incisivi cambiamenti dei paradigmi culturali, della vita sociale e politica e da drammatiche trasformazioni dell'ambiente naturale, obbliga a ridiscutere esistenza e ruoli storici dei musei, a ripensare missioni, attività e forme di gestione, a individuare nuovi rapporti con le società di appartenenza. Come affrontare le sfide del presente, intercettare le nuove esigenze sociali e offrire servizi e benefici alle comunità? La sostenibilità è oggi il progetto più convenuto nel mondo, pur nelle sue diverse declinazioni e interpretazioni, ma con una prospettiva condivisa di cambiamento e miglioramento di tutti gli aspetti della vita individuale e sociale e della relazione con l'ambiente naturale. I musei scientifici contribuiscono fin dalla loro origine con le loro collezioni, ricerche e attività alla qualità della vita degli individui e delle società attraverso la produzione di cultura che forma il pensiero, le attitudini, i valori umani, fornisce conoscenze e modelli interpretativi della natura e schemi pratici di relazione e gestione dell'ambiente. Molti musei scientifici sono da tempo attivi "sul campo" con programmi e interventi sostenibili.

A cura dell'**Associazione Nazionale Musei Scientifici** (ANMS) nasce nel 1972 come organizzazione per la promozione e diffusione della museologia scientifica in Italia e di collegamento fra le Istituzioni e gli operatori interessati.

L'azione dell'ANMS si sviluppa attraverso la realizzazione di congressi, convegni, seminari, incontri tematici e ricerche dei gruppi di lavoro specialistici, che favoriscono lo scambio di conoscenze e l'aggiornamento *tra e dei* Soci, la pubblicazione della rivista specializzata *Museologia Scientifica* che permette un continuo flusso di notizie fra i Musei e il contesto scientifico nazionale. Conta ad oggi 146 Soci Istituzionali, che includono circa 200 strutture tra Musei, Giardini Zoologici, Orti Botanici ed Acquari e 185 Soci individuali, distribuiti sul territorio nazionale. Nell'ANMS sono attivi attualmente 6 Gruppi specialistici: Educazione, Gestione delle collezioni, Rapporti con i pubblici e audience development, Musei territoriali e reti museali, Musei universitari, Patrimonializzazione delle collezioni.



Mariella Zoppi

Firenze Giardini, parchi, ville e piazze

2020

218 pagine

155 illustrazioni a colori e in BN

12x19 cm.

ISBN 978-88-3384-053-6

€18.00

Firenze città di pietra, ma anche di **giardini**, di **parchi** e di **piazze** alberate. Oasi di verde e di silenzio ritagliate nel fitto tessuto urbano del centro storico o angoli sapientemente progettati nel corso dei secoli sulle pendici collinari che circondano la città. In tutti rivive il fascino dei personaggi illustri o sconosciuti che li hanno pensati, realizzati e vissuti. Molti sono gli scritti che raccontano la storia di Firenze attraverso le sue architetture, meno frequenti sono quelli che propongono la conoscenza della città partendo dalla descrizione dei suoi giardini, delle sue piazze alberate e dei suoi parchi. Firenze è ricca di verde: nella città antica si incunea fra i palazzi, appare romanticamente dietro mura di pietra e si mostra nelle forme auree del **Rinascimento**, ma non meno notevole è la magniloquenza borghese nelle espansioni ottocentesche con le piazze alberate, con il grande parco delle Cascine e le dolci curve del Viale dei Colli, progettate e realizzate per dare un'adeguata cornice alla capitale del regno d'Italia. E poi, ci sono le colline punteggiate di ville in cui per secoli hanno preso forma i desideri dei **Signori di Firenze dai Medici ai Lorena** o si sono materializzati i sogni degli "inglesi" che a cavallo fra Ottocento e Novecento le hanno popolate nella ricerca di una perfezione classica che solo la bellezza di questi luoghi poteva suggerire. Qui, l'aspirazione alla bellezza si materializzava nei giardini "all'italiana", dove la ricerca dell'armonia fra l'uomo e l'universo trovava nel rigore delle geometrie la possibilità di esprimersi in linguaggi più familiari fra siepi modellate dall'**arte topiaria**, pergole, vasche d'acqua e incantevoli panorami. Il libro tratteggia immagini di **parchi e giardini pubblici e privati**, muovendosi fra luoghi e persone, fra artisti e proprietari, nel tentativo di fornire un itinerario culturale gradevole da percorrere e di illustrare la varietà dei tipi e degli stili che compongono la complessità del sistema del verde di Firenze e delle sue colline.

Mariella Zoppi, architetto e paesaggista, è Professore Emerito dell'Università di Firenze, già ordinario di Architettura del Paesaggio, Preside della Facoltà di Architettura e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio. Ha insegnato all'Università di Berkeley CA e dal 2017 è JiangFeng Scholar Professor alla Zhejiang Normal University (Cina).

Ha contribuito alla redazione di piani urbanistici fra i quali Firenze, Reggio Emilia, Perugia, Pontedera, Montevarchi, Monterchi e piani di gestione di Parchi culturali (Montalbano/Le colline di Leonardo, Baratti-Popolonia/I metalli degli Etruschi); ha progettato parchi e giardini in Italia e all'estero, fra i quali il bacino remiero a Casteldefels per le Olimpiadi di Barcellona e il Giardino toscano all'Orto botanico di State Island, NY. Ha pubblicato monografie e saggi sulle vicende urbanistiche fiorentine e sui temi del verde.

Questione sull'Alchimia

Benedetto Varchi

Prefazione di Paola Maresca



ANGELO PONTECORBOLI EDITORE

Benedetto Varchi

**Questione
sull'Alchimia**

Prefazione di Paola Maresca

NUOVA COLLANA

PICCOLA BIBLIOTECA DELL'INSOLITO

RISTAMPA ANASTATICA

2020

108 pagine

10,5x12,5 cm.

ISBN 978-88-3384-055-0

€ 9.00

Benedetto Varchi letterato, umanista e storico (Firenze 1503-1565) è assai famoso per la sua *Storia Fiorentina* dal 1527 al 1538 commissionata da Cosimo I de' Medici; è noto come il Duca testimoniò la propria stima al letterato con numerosi incarichi onorifici e cospicue elargizioni, tra queste anche la villa La Topaia, posta nei dintorni della città prossima alle Ville di Castello e di Petraia. Questo piccolo testo, che nasce in un ambito strettamente privato, deve la sua notorietà alla pubblicazione del 1827.

Vera sarà per il Varchi l'alchimia che tramuta un metallo in un altro nell'assoluto rispetto della natura in modo che *“non l'arte o l'Archimista genera e produce l'oro, ma la natura, disposta però et aiutata dall'Archimista”*, di contro sarà falsa quella che vorrà invece vincere e superare la natura stessa.

Il piccolo trattato, datato 1544, viene redatto alla corte fiorentina di Cosimo I de' Medici su istanza di Pietro da Toledo, vicerè di Napoli e padre di Eleonora, moglie dello stesso Cosimo.

Il Varchi stesso ci racconta come trovandosi una sera nella camera di Don Pedro di Toledo, che assieme a da altri “Signori e Gentiluomi” disquisivano sull'alchimia, venne coinvolto nella conversazione dallo stesso Pietro di Toledo ed invitato ad esporre la sua opinione sull'argomento. Varchi questiona sulla verità o falsità dell'Alchimia interpretando erroneamente la pratica alchemica nel suo aspetto più comunemente inteso ovvero come manipolazione dei metalli per ottenere l'oro.



NEL SEGNO DI COSIMO

Viaggio intorno all'uomo che divenne
primo Granduca di Toscana

A cura di Marzia Cantini

Prefazione di Eugenio Giani

Scritti di

Giovanni Cipriani, Leonardo Rombai, Emanuele Masiello, Eugenia Valacchi,
Jennifer Celani, Francesco Martelli, Francesca Funis, Carlotta Paltrinieri,
Stefano Calonaci, Lorenzo Allori

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE
FIRENZE

AA.VV.

Nel segno di Cosimo

Viaggio intorno all'uomo che divenne
primo Granduca di Toscana

A cura di Marzia Cantini
Prefazione di Eugenio Giani

2020

172 pagine

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-3384-054-3

€ 19,00

Un anno particolarmente significativo questo 2019, durante il quale Firenze ha voluto celebrare, con numerose iniziative, il quinto centenario della nascita di Cosimo I de' Medici, primo Granduca di Toscana. Cosimo (1519-1574), figlio di Giovanni dalle Bande Nere, discendente da un ramo cadetto della famiglia Medici, e di Maria Salviati, discendente per via materna dal ramo principale di quel casato, giunse al potere in giovanissima età e, grazie ad una tempra certamente fuori del comune, riuscì a consolidare ed accrescere il suo potere ottenendo l'ambito riconoscimento di granduca.

In questo viaggio intorno "all'uomo Cosimo" quel che emerge, al di là degli stereotipi ormai ben definiti, è l'eclitticità e la sete di conoscenza che lo contraddistinsero e che gli consentirono, attraverso una lungimirante visione politica a carattere europeo, di dare inizio ad una dinastia ereditaria che governerà la Toscana sin quasi alla metà del XVIII secolo".

Scritti di

Giovanni Cipriani, Leonardo Rombai, Emanuele Masiello, Eugenia Valacchi, Jennifer Celani, Francesco Martelli, Francesca Funis, Carlotta Paltrinieri, Stefano Calonaci, Lorenzo Allori